

# Baby squillo ai Parioli, altre ragazze nel giro

## Gli sms di un minore allo sfruttatore: "Ti ho portato le mie amiche, fammi la ricarica alla carta di credito"

FRANCESCO SALVATORE  
MARIA ELENA VINCENZI

ROMA — Potrebbero non essere solo due le baby-squillo dei Parioli: gli inquirenti stanno lavorando per accertare se oltre a Emanuela e Serena (nomi di fantasia), 14 e 15 anni, ci fossero altre ragazzine vittime del giro di induzione e sfruttamento della prostituzione minorile per cui, dieci giorni fa, sono finite in manette cinque persone (tra cui la madre della 14enne) e altrettante sono state denunciate a piede libero. Lo spunto investigativo viene da una serie di intercettazioni in cui diversi clienti chiedono se oltre a loro due, ci sono altre amiche con le quali avere rapporti sessuali. Tra queste, particolare sospetto, ha suscitato una conversazione avuta dal commercialista arrestato Riccardo Sbarra e un ragazzo. Il 13 ottobre, i carabinieri del nucleo investigativo di Roma, intercettano un sms tra il commercialista e un minore che i militari stanno cercando. «Tumipiacci e poi mmm... hai amichette giovani. Io adoro le lolitine... Infatti rosico che ancora non abbiamo giocato. Mi eccita vedere te che poi magari la presti a papy e mi aiuti con la tua amichetta». Il ragazzo risponde: «Ti sei preso tutte le foto, tutti i miei dati... mica mi prendi in giro? Poiché vai a mangiare all'Hilton, quindi sei ricco, mi faresti almeno la ricarica po-

stepay come mi hai promesso?».

L'idea degli inquirenti è che dietro a questa richiesta ci sia uno scambio: il giovane presenta a Sbarra alcune amiche a fronte di qualche "regalo". Versione che troverebbe conferma nella risposta del commercialista: «Cucciolo, io non ti prendo in giro, mi piaci e poi hai amichette giovani. Quindi non ti perdere! Ho solo avuto contrattempi perché ho una vita molto attiva! La ricarica te l'avevo già promessa e quindi te la faccio. Mi piace avere un figlio che così ri-

**Roma, sale il numero delle persone coinvolte: secondo fascicolo aperto in procura**

morchia le ragazzine e poi le porta a papy e mi fa vedere da vicino come se le fa».

Conversazioni che hanno indotto il procuratore aggiunto Maria Monteleone e il pm Cristiana Macchiusi a delegare ai militari guidati dal tenente colonnello Lorenzo Sabatino altri accertamenti. Chi era l'interlocutore di Sbarra? Era minore? E a quali e quante amiche si riferivano? E di che età? Domande che trovano una risposta in un altro sms mandato, qualche ora dopo, da quello stesso numero a Sbarra: «Hai bido-

nato me e la mia amica, che tra l'altro si era fatta le foto per te e ha solo 17 anni... non fare più prese in giro». Ma Sbarra l'indomani mattina scrive: «Cucciolo hai rimorchiato ragazzine ieri??... magari te le sei fatte. Come promesso tutto fatto». I militari di via In Selci non hanno dubbi: il commercialista fa riferimento alla ricarica della carta di credito del giovane, merce di scambio. Non a caso, lo stesso gip Maddalena Cipriani, pur sottolineando che Sbarra ha cessato di avere rapporti con le minori da qualche tempo, ne evidenzia «l'interesse morboso per la medesima tipologia di attività illecita». Lasciando intendere che potrebbero esserci altri contatti.

Sbarra è difeso da Agostino Mazzeo e Piergiorgio Micalizzi che il 12 novembre siederanno davanti al tribunale del Riesame che dovrà valutare la richiesta di scarcerazione. Ieri gli avvocati hanno escluso qualsiasi ritorsione riguardo all'incendio della macchina del professionista, avvenuto due sere fa. Ma questa non è l'unica inchiesta su minorenni coinvolte in un giro di prostituzione. I pubblici ministeri sono al lavoro su un altro fascicolo che ha più o meno le stesse ipotesi di reato. Un altro giro di minori e sesso a pagamento sul quale, però, c'è il massimo riserbo perché gli accertamenti sono ancora in corso.



Simona Riso

## Il segreto di Simona, la giovane precipitata dal tetto dal passato spunta una violenza subita in famiglia

ROMA — Una violenza subita nel passato, un trauma indelebile causato da qualcuno di cui Simona Riso si fidava ciecamente, forse una persona vicina alla sua famiglia. È questa l'ipotesi su cui la procura di Roma è al lavoro per risolvere il giallo della 28enne calabrese precipitata dal tetto di via Urbisaglia. L'abitava insieme al cugino e a due studenti francesi. Il procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani e il sostituto Attilio Pisani stanno cercando di ricostruire il suo pas-

sato psichiatrico-terapeutico. Vogliono capire se la frase pronunciata durante i soccorsi del 118 («Sono stata violentata») e la sua morte possano essere legati a un abuso subito anni fa. Nel frattempo, gli inquirenti hanno fissato l'ora in cui Simona è caduta dal terrazzo. I religiosi che abitano di fronte hanno sentito un forte tonfo alle 6.30 del 30 ottobre, ma nessun grido di aiuto.

(s.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La sentenza

# La sconfitta dei genitori-nonni "Un sopruso toglierci la figlia alla Nannini non lo farebbero"

## La Cassazione: inadeguati a crescerla, l'età non c'entra. Ora l'adozione

VERA SCHIAVAZZI

TORINO — Luigi e Gabriella Deambrosis non rivedranno più la piccola Viola (nome di fantasia). Questo, almeno, è ciò che pensano i giudici: la Corte di Cassazione ha confermato ieri la sentenza d'appello. Ma la coppia annuncia un ricorso a Strasburgo. La madre (che al momento del concepimento aveva

### Le tappe



#### LA NASCITA

Nel 2010 nasce la piccola "Viola" in seguito a una fecondazione artificiale. La mamma ha 57 anni, il papà 70

#### LA DENUNCIA

A un mese "Viola" viene lasciata in auto dal papà sotto casa per qualche minuto. I vicini la notano piangere. Finisce in un processo, il papà assolto dal "dolo"

#### LA DECISIONE

Ieri la sentenza della Cassazione che conferma l'appello: i Deambrosis sono "distonici" rispetto alle necessità della bambina. Ma la loro età non c'entra

decisione non ha nulla a che fare con l'età, affermando che esiste "una grave ed irreversibile inadeguatezza dei genitori". Ma i Deambrosis, lei bibliotecaria e lui giornalista in pensione, ci credono poco.

**Come vi sentite dopo questa sentenza?**

«È un grande sopruso. Che cosa faranno allora con Gianna Nannini e Carmen Russo, con



Luigi Deambrosis, 70 anni, e la moglie Gabriella, 57, i genitori-nonni

tutti i vip che hanno avuto figli a una certa età?».

**I giudici sostengono che non siete buoni genitori...**

«Dicono che non ho l'immaginario paterno — spiega al telefono Luigi Deambrosis, un uomo che, raccontano le sentenze, è diventato padre soprattutto per far piacere a sua moglie — ma la verità è che non ci hanno dato il tempo di provarci. Viola

ce l'hanno portata via che aveva due mesi. Se ce l'avessero lasciata un po' di più avrebbero capito che potevamo essere un buon padre e una buona madre».

**I vicini di casa vi hanno denunciato perché la bambina era sola in auto. È vero?**

«Sì, certo, l'ho lasciata dormire nel seggiolino per 7 minuti, il tempo di salire a scaldare il latte. Dopo, saremmo andati insie-

me a prendere mia moglie. Siamo stati prosciolti (già in istruttoria, ndr) dall'accusa penale, ma a quanto pare non importa a nessuno».

**Vi arrenderete davanti a questa decisione?**

«No. Non ci arrenderemo, è un dolore troppo grande. Decideremo che cosa fare insieme all'avvocato».

**Da quanto tempo non vedete Viola?**

«Da più di un anno. Non ci sono parole per dire quanto mia moglie e io stiamo soffrendo. Avevamo una grande speranza nella giustizia, c'erano degli elementi nuovi... ma non sono stati considerati. Andremo avanti».

Le perizie hanno dichiarato Luigi e Gabriella sani di mente, ma nel 2003 la loro richiesta di adozione era stata rifiutata per ragioni di età. Viaggi, prove, tentativi. E alla fine la nascita di una bella bambina nella maternità migliore d'Italia, al "Sant'Anna" di Torino. Da subito, i due sono guardati con perplessità. Ora l'avvocato Boscagli commenta: «Strano che la Corte abbia voluto "difendersi" a più riprese dall'idea che la decisione fosse dettata in primo luogo dall'età dei genitori. Questa sentenza mette in discussione il modo di essere genitori di tutti gli italiani. Chi è in grado di esprimere i suoi sentimenti genitoriali durante gli incontri "protetti" presso i servizi sociali con una bambina di pochi mesi, mentre è osservato come una scimmia in gabbia?».

**Lui 70 anni, lei 57 al momento della nascita: "Non è finita, ricorriamo a Strasburgo"**

57 anni) e il padre (che ne aveva 70) hanno "una modalità distonica di rapportarsi con la bambina", e per la donna in particolare "il mondo esterno è visto come una proiezione dei propri desideri o bisogni, indipendentemente da un esame obiettivo della realtà". Nelle 16 pagine di motivazioni, relatore il giudice Massimo Dogliotti, la Cassazione non entra nel merito dei fatti, come il proscioglimento dall'accusa penale di avere lasciato sola la piccola per pochi minuti nell'auto parcheggiata davanti a casa. La coppia vive in un piccolo paese del Monferrato a pochi passi da Casale, in una villetta col giardino davanti alla quale passa una minuscola strada, dove non circolano auto, o quasi. I magistrati precisano che la

Il giorno 7 novembre, dopo una lunga e laboriosa vita dedicata all'esperienza della medicina, con la costante assistenza dell'amata figlia Clotilde, si è spento il

**Dott. Giuseppe Russo (Pino)**

Il funerale si terrà lunedì 11 novembre alle 14.30 nella basilica di S. Agnese in via Nomentana, 349.

Roma, 9 novembre 2013

**Prof. Aldo Marino**

sono dieci anni che ci manchi, con amore Mariella e Alessandra.

Roma, 9 novembre 2013

Robin Foà e l'Ematologia tutta dell'Università Sapienza partecipa affettuosamente al grandissimo dolore del prof. Lucio Luzzatto e della sua famiglia per la perdita di

**Fatima**

Roma, 9 novembre 2013

09-11-2001 09-11-2013

**Marco**

Il primo e l'ultimo pensiero di ogni giorno è rivolto a te che ci manchi sempre di più. Con amore mamma, papà e Barbara

Roma, 9 novembre 2013

09-11-2001 09-11-2013

**Marco**

sei in ogni mio piccolo grande pensiero. Con l'amore di sempre. Zia Clara

Roma, 9 novembre 2013

09-11-2001 09-11-2013

**Marco**

sei sempre il nostro grande amore. Zia Gabriella, Alessandro e Massimiliano

Roma, 9 novembre 2013

Con infinito accorato rimpianto Clelia, Elio e Mario ricordano l'amatissimo

**Marco Pizzuti**

Velletri, 9 novembre 2013

09-11-2011 09-11-2013

Da due anni non sei più con noi ma la tua mancanza e il tuo ricordo ci accompagnano sempre. Con immenso dolore e infinito, affettuoso rimpianto la moglie e il figlio in memoria del

**Dott. Alberto Corrieri**

Magistrato

Firenze, 9 novembre 2013

**Professor Giuseppe Martano**

Filosofo

Caro papà finalmente la tua libreria è "impietosa". Al liceo G. B. Vico, dove hai insegnato, si farà una conferenza e parlerà il tuo migliore allievo. Ciao Pinuccio.

Napoli, 9 novembre 2013

## La storia Badante moldava vince quattro milioni al Gratta e vinci

L'AQUILA — È arrivata in Italia dalla Moldavia in cerca di fortuna e, ieri mattina, l'ha trovata. Grazie a un gratta e vinci della serie "Mega Turista per sempre" una badante residente a Sulmona ha vinto quattro milioni di euro. Ne incasserà subito 200mila, avrà una rendita mensile di 15mila euro per vent'anni e una liquidazione finale di altri 100mila. La donna si fermava sempre nella stessa edicola per tentare la sorte: «Per me è un investimento. Vedrai che la mia vita cambierà», diceva al titolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA